



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 aprile 2019

ARGOMENTI:

- Le proposte dell'Uisp per il 1 maggio
- L'Uisp al Trento film festival per parlare di tutela ambientale attraverso lo sport sociale e il turismo
- Terzo settore sotto attacco: gli interventi di Rossini-Acli e Marsico-Caritas (su Avvenire) e Giulio Marcon (su Huffington post)
- Polemica dopo il servizio delle Iene su le Ong che operano in Libia
- Soddisfazione del Forum Terzo settore "Buona notizia la revisione Spazzacorrotti"
- Il 10 maggio a Lucca la nona edizione del Festival del volontariato
- Il Rugby di Pela riconcilia il Madagascar

Uisp dal territorio:

- Vivimontagna Peloritani, dal 3 al 5 maggio proposte sportive adatte a tutte le età e tutte le abilità
- Successo per la settima edizione del meeting Uisp di Motta di Lievenza
- Uisp Grosseto tra gli organizzatori del quadrangolare della sanità, disputato a Follonica
- Centri estivi Uisp ecco come iscrivere i propri figli
- Pallavolo: week end intenso per l'Uisp Canegrate

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

PALERMOTODAY

Birra, musica e pure un color party: in piazza Magione torna il "Primo Maggio"

Piazza Magione

Piazza Magione

Dal 30/04/2019 al 01/05/2019 **OGGI E DOMANI**

dalle ore 12 all'1

GRATIS

Tema

1 maggio

Redazione

Live music, dj set, birra, vino, cocktail, food, sport e attività per bambini. Questo e altro per la Festa dei Lavoratori a Palermo. Il 30 aprile e l'1 maggio, in piazza Magione, dopo le edizioni passate che hanno registrato un'enorme affluenza torna il Primo Maggio. Il 30 aprile in piazza ci sarà Color Party Palermo, Festival del Colore con concerti a seguire, mentre l'1 maggio piazza Magione si riempirà con live e dj set d'eccezione.

Il programma

30 aprile alle ore 20: Filippone dj set, Jaka Official, Raymond Wright, Sud Sound System Official, Mr Jamo.

1 maggio alle ore 12: Pacha Kama, The Daggs, Abusivi Band, Archinué, La banda di Palermo, LassatilAbballari, Fight presents Sali Sala & Gorilla Sauce, Kilo Kg, Davide Shorty, Johnny Marsiglia & Big joe

In piazza si mangerà street food e si berrà birra, vino e cocktail. Tra le tante iniziative in programma, oltre al color party, concerti e dj set, anche mostre con Palermo pride, dibattiti, attività sportive con Uisp Palermo, flashmob e attività per bambini con Dadaumpa Animazione

La festa delle lavoratrici e dei lavoratori torna di nuovo a Palermo per l'edizione 2019 con due giorni in piazza all'insegna dei diritti. Il 30 aprile e l'1 maggio Piazza Magione si colorerà dei valori di uguaglianza e solidarietà, per promuovere un'idea di società differente che sappia rispondere al bisogno di felicità delle persone e di noi giovani in particolare. Ogni anno i ragazzi dell'Udu Palermo - Unione degli Universitari, della Rete Degli Studenti Medi Sicilia e del Bauhaus Ev. si rimboccano le maniche per offrire alla città un evento che non ha scopo di lucro e che autosostiene i propri costi grazie a tutti coloro che credono in questo progetto.

I partner sono Comune di Palermo, Università degli Studi di Palermo, Cgil Palermo, Cgil Sicilia, Spi Cgil Sicilia, Coop, Forst in Sicilia, Cassa Edile Palermo, Palermo pride, Arci Palermo, Mediterranea Saving Humans, Uisp Palermo, Skip La Comune.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

A proposito di Manifestazioni, potrebbe interessarti

I campioni del tango a Palermo, ai Cantieri Culturali si balla per i mondiali di Buenos Aires

dal 26 aprile al 1 maggio 2019

Cantieri Culturali alla Zisa

Fiori ma non solo, l'evento dedicato alla Sicilia: al via l'Infiorata Termitana

Politica

Sassari: Il 1 maggio ai giardini pubblici le proposte presentate al presidente Mattarella sulle diseguaglianze sociali

Un mese fa il forum delle disuguaglianze, composto da numerose associazioni e sindacati coordinato dal prof. Fabrizio Barca, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a cui ha presentato le 15 proposte elaborate in un anno di lavoro. Mercoledì saranno la base di un confronto dibattito che si terrà alle 11 ai giardini pubblici di Sassari nell'ambito delle iniziative culturali programmate per il primo maggio sassarese. Le disuguaglianze sono la nuova questione del lavoro e della cittadinanza: troppo differenti le basi di partenza e troppo grandi le diverse opportunità che creano la disoccupazione e la povertà perché la questione del lavoro sia affrontabile con successo nelle economie più fragili.

Disuguaglianze che vanno combattute e per farlo occorre un impegno profondo di tutta la comunità, delle istituzioni ed anche delle associazioni. 15 proposte per combattere le disuguaglianze e per promuovere lo sviluppo in un incontro dibattito promosso da Acli, Endas e Uisp, insieme alla Fondazione Accademia dei Popoli-Casa di Popoli Cultura e Religioni. A discutere e approfondire le 15 proposte del Forum saranno l'Arcivescovo di Sassari Monsignor Gianfranco Saba, il direttore della Fondazione di Sardegna Carlo Mannoni, l'economista e Prorettore dell'Università di Sassari Luca Deidda. Contribuiranno al dibattito le testimonianze di alcuni protagonisti del mondo dell'istruzione, dell'impresa e dell'associazionismo.

La testimonianza sull'istruzione sarà proposta dal Dirigente Scolastico dell'istituto magistrale Margherita di Castelvi il prof. Gianfranco Strinna, Fabrizio Pilo, AD di Verdevita, discuterà di economia circolare, Pierluigi Pinna, Ad di Abinsula parlerà di innovazione tecnologica, poi Paolo Appeddu, dirigente ed esperto di politiche energetiche e infine, Maria Pina Casula, portavoce di Crescere al Sud, sulle politiche di contrasto alle povertà educative. Il dibattito sarà preceduto da un video illustrativo delle proposte del Forum delle disuguaglianze presentate al Quirinale.

27 apr 2019 14:56

Foto: -

redazione

2011 BuongiornoAlghero.it - -



versione desktop

Altre testate ▼



Faenza

Krash Trail. Tutto pronto per la maratona del 1° maggio che collega Brisighella a Faenza

Martedì 30 Aprile 2019 - [Brisighella](#), [Faenza](#)

0	0
Mi piace	Commenti

0 Commenti

...Commenta anche tu!



Sta ormai delineandosi la forma del quarto "Krash Trail", maratona in linea che collegherà Brisighella a Faenza correndo sui single track tipici dei calanchi del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Mercoledì Primo Maggio si presenteranno al via almeno in 350, con scarpe artigliate e pettorale, per correre su di un percorso che presenta un dislivello positivo di 2.000 metri e che varrà per l'assegnazione, insieme alla distanza di mezza maratona (D+ 700 m.) dei titoli Regionali Uisp individuali e societari.

Ormai chiuse le fasce d'iscrizione agevolata, ci sarà però modo per i ritardatari di aderire, anche martedì 30 aprile (dalle ore 15 alle 21) presso il negozio Biotex di Faenza (corso Matteotti, 4), dove si potrà anche ritirare il pacco gara ed il giorno della gara a Brisighella (€ 50 per la 42 km; € 30 per la 21 km). Chi fosse ancora interessato può consultare il sito www.leopodistica.it/krash-trail o la pagina facebook Krash Trail per tutte le altre info.

La partenza di queste due prove agonistiche verrà data da Piazza Carducci a Brisighella, mentre l'arrivo sarà ospitato in Piazza del Popolo a Faenza. Gli atleti potranno usufruire del Bus Navetta (costo € 5), che a partire dalle 7.15 effettuerà più viaggi in base alle prenotazioni, richieste obbligatoriamente. In alternativa si può utilizzare il treno locale che parte alle 8.18, oppure gestirsi autonomamente. Non è previsto alcun Bus Navetta di ritorno da Brisighella.

Altre 3 prove promozionali partiranno invece dal Parco della Punta degli Orti a Faenza: alle 9.30 il Kids Trail di km 2, riservato gratuitamente ai più piccoli, su anello con arrivo allo stesso parco; mentre alle 10, la 15 km (D+ 300 m., con arrivo in Piazza del Popolo) e la 7 km (D+ 180 m., con partenza ed arrivo al Parco), per i principianti.

Queste ultime 2 prove apriranno le iscrizioni due ore prima lo stesso giorno della partenza, al costo rispettivamente di € 10 ed € 5. In più la 7 km sarà il primo appuntamento "Cammina con il Pediatra", che prevede che i genitori possano accompagnare i propri piccoli figli (di cui saranno responsabili), ed accogliere i suggerimenti della dott.ssa Rosita Iannace, che ne è la promotrice, ed anche "Kids Garden & Coach", dove i ragazzi dalla Palestra Jlab Faenza, intratterranno i bambini fino all'arrivo dei genitori nelle 7 o 15 km.

Tra i favoriti della 42 km emergono su tutti gli specialisti Roberto Viliotti, Roberto Gheduzzi ed il "nostrano" Gianluca Galeati. Al termine, il "Porchetta party" con lasagne vegetariane, da acquistare a parte per i non competitivi ed accompagnatori.

Tutta la manifestazione sarà ad "Impatto zero", utilizzando contenitori, medaglie, abbigliamento biodegradabili nel progetto regionale "Primo è l'Ambiente".

Gli organizzatori ringraziano i Main Sponsor Hoka One One, Biotex, Rock Experience, Keforma, Cavitoteca, Uvex, Haglofs, Euro Company, Natura Nuova, Reale Mutua, BCC, Easy Car concessionaria Ford, Outdoor&Trekking Store.

[Sport](#)

 [Mappa e Percorso](#)



... **Commenta anche tu!**

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

[visualizza la versione desktop](#)

Faenzanotizie.it

è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1334 del Registro Stampa in data 07.07.2009

Direttore responsabile: Nevio Ronconi **Proprietà:** [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#) via Braille 4, Fornace Zarattini (RA)

Provider: [Webit](#)

[Info](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#) - [Policy](#)

Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto a Faenzanotizie.it potete scrivere a redazione@faenzanotizie.it

Pubblicità

Per la pubblicità su Faenzanotizie.it

potete rivolgervi direttamente a [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#) - via Braille, 4 Fornace Zarattini (RA) CF e P.IVA 00238160394 pubblicita@faenzanotizie.it

IL FUTURO DELLO SPORT E DEL TURISMO È LA SOSTENIBILITÀ



Publicata il 28/04/2019

Nella Sala Conte di Luna di Palazzo Roccabruna si è parlato oggi di natura, turismo, sport, escursioni tematiche e creative, camminate serali, laboratori a km zero, osservazione della fauna e molto altro. Gli ospiti dell'incontro moderato da Santino Cannavò, responsabile nazionale politiche ambientali dell'**UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)**, hanno condiviso con il pubblico il loro comune obiettivo di tutelare e promuovere il territorio tramite **attività sportive e turistiche sostenibili e rispettose dell'ambiente**.

Nel 2019, l'anno che celebra il turismo lento, è particolarmente significativo proporre esperienze turistiche e sportive che si differenziano dal tradizionale turismo di massa che spesso non rispetta i ritmi dell'ambiente in cui viene ospitato. Un turismo attento è la chiave per cogliere appieno i colori, i profumi, i sapori, i rumori e i racconti di un luogo. Al ritorno a casa, il turista non si è dimostrato un consumatore passivo ma un protagonista del territorio con il quale ha instaurato un dialogo autentico.

Come è possibile tuttavia coniugare al meglio turismo, sport e rispetto dell'ambiente? Fortunatamente, l'attenzione nei confronti delle aree protette è in crescita e si sta già affermando in tutto il territorio nazionale un modello in cui natura, sport e turismo non rimangono ambiti distaccati e paralleli, ma vengono coniugati nell'offerta del territorio. Esistono da Nord a Sud iniziative interessanti per fruire, senza alterarne l'equilibrio, dello straordinario patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del nostro paese, e gli ospiti di oggi ce lo hanno dimostrato.

Ad aprire l'incontro Giovanni Toldo, referente di Collettivo **Pepe Cooter**, un'associazione fondata a Rovereto con lo scopo di uscire alla scoperta degli angoli sconosciuti dietro la porta di casa, e Luca Albrisi di **The Clean Approach**. Le loro iniziative riconsiderano l'outdoor come una pratica inclusiva, che prescinde dall'agonismo: escursioni serali e notturne, yoga nel bosco, attività in piccoli gruppi, bikepacking (ciclo escursionismo di montagna). Un outdoor lento e green che insegna anche piccoli accorgimenti e buone pratiche ecosostenibili, come per esempio munirsi di guanti per raccogliere eventuali rifiuti che imbrattano la natura.



da un accordo tra enti locali e provincia di Trento che si estende sul territorio dei comuni di Altavalle, Capriana e Segonzano. «Un territorio attento, che si prende cura del proprio ambiente, è un territorio di valore che può essere comunicato a chi lo visita» ha affermato Piffer. A partire dalla conservazione, delegata alle singole realtà locali, si comunica e si narra il territorio tramite un turismo “a passo lento”, secondo i principi di «lentezza, attenzione ed autenticità» sottolineati da Elisa Travaglia.

Stefano Albergoni è intervenuto invece a nome di **Ambiente Trentino**, il “tour operator della natura” che da tre anni opera nell’ambito del turismo sostenibile e offre pacchetti di esperienze che mirano allo sviluppo del territorio, delle comunità e delle economie locali. Tra le loro offerte, un’esperienza particolarmente intensa rivolta agli amanti curiosi della natura e dei suoi suoni permette di osservare e ascoltare da vicino, ma con moderazione, la magia del mondo animale: si tratta delle escursioni durante il periodo degli amori dei cervi, quando è possibile assistere ai magici rituali del corteggiamento e ascoltare all’imbrunire i loro bramiti nei grandi parchi naturali trentini.

Per Carlo Di Cosmo, Direttore del Parco Regionale dei Monti Simbruini, uno dei tanti effetti positivi collegati al turismo lento e sostenibile, oltre alla riscoperta delle aree naturali, è anche il contrasto dello spopolamento, in supporto delle attività economiche umane che nel corso del tempo hanno plasmato l’unicità di un territorio. Il progetto del **Cammino Naturale dei Parchi**, un cammino-trekking che copre ben 430 chilometri dalla via Appia a Roma alla bellissima basilica di Colle Maggio a L’Aquila, supporta le zone colpite dai recenti terremoti e rivaluta le economie locali. Il progetto è sostenuto da **Montura**.

L’ultimo intervento è stato di Fausto Giovannelli, Presidente **Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano**, istituito nel 2001 e comprendente una superficie protetta di circa 26.150 ettari. Il parco, come ha spiegato il presidente, «è già in una fase matura, che va oltre la sola conservazione: le attività turistiche compatibili e sostenibili che aprono il territorio e ne promuovono la visita stanno aumentando». L’Appennino Tosco-Emiliano è stato istituito dall’UNESCO nel 2015 Riserva MAB (Man and Biosphere), un riconoscimento che dimostra come un equilibrio tra comunità umana ed ecosistema è possibile e permette di vivere la natura in modo attivo e responsabile.

Il turismo di valore è quindi un turismo esperienziale che segue i ritmi della natura e delle comunità locali, valorizza le camminate a passo lento e leggero, le degustazioni autentiche, favorisce ricadute economiche durevoli nel tempo, limita il rumore, la confusione, la frenesia e riduce l’impatto ambientale, con escursioni di piccoli gruppi per facilitare le relazioni personali.

Testo di Chiara Righi

Foto di Sara Lattisi

Solidarietà nel mirino/4

La società civile sfida il governo

Rossini (Acli): solo da Conte ci sono state aperture, ora vengano a vedere come lavorano i nostri patroni
Marsico (Caritas): è necessaria una strategia di lungo termine per vincere il rancore e l'insicurezza

PAOLO LAMBRUSCHI

Non solo Terzo settore ed economia civile. Sotto attacco da tempo da parte della maggioranza di governo ci sono i valori della solidarietà e sussidiarietà. Non solo un'offensiva culturale, ma politica, come rilevato dal professor Zamagni nell'intervista di domenica scorsa a Diego Motta. Perché i due principi sono cardini della Costituzione e capisaldi delle società occidentali mature, che hanno da tempo eliminato la diarchia Stato-mercato valorizzando i corpi intermedi, le reti della società civile che arrivano prima della politica e in genere lavorano bene. E che reagiscono.

«Partiamo dal "buonismo" - sbotta Roberto Rossini, presidente delle Acli, un milione di iscritti -. È un termine coniato e usato in senso spregiativo, che insinua nell'opinione pubblica il sospetto che chi fa del bene lo faccia solo per interesse personale. Concordo con Zamagni, è in atto una precisa strategia per svalutare il terzo settore e l'economia civile. Mai visto un attacco simile. Predomina in questa maggioranza un'idea statalista. Ignorano che ci sono soggetti che da decenni lavorano per la solidarietà attraverso la sussidiarietà, che viaggiano insieme».

Quanto alla "mangiatoia", Rossini è netto. «È l'ultimo attacco ai soggetti dell'economia civile. Mettiamo in fila i fatti. Oltre alle accuse gravissime alle Ong e alle ricadute del decreto sicurezza in termini occupazionali, segnalò il provvedimento sui consigli di amministrazione degli enti di volontariato e Terzo settore nel decreto crescita, poi ritirato. Era ridicolo, li equiparava ai partiti. Forse qualcuno li equiparava all'opposizione, ma non si può leggere tutto con logica partitica. Poi a inizio anno c'è stata la vicenda dell'Ires e stiamo ancora aspettando i decreti sul terzo settore. Domani è il Primo maggio, ricordo i milioni di lavoratori del terzo settore, tutti in regola. Basta una scorsa ai bi-

Per il presidente dell'Associazione cristiana dei lavoratori, «ha ragione Zamagni: è in atto un tentativo di svalutare l'economia civile. Ora è una guerra, altro che abrogare la povertà...»

lanci per vedere con quanta fatica portiamo avanti patronati e cooperative, altro che business della solidarietà». Senza contare che quando è stato elaborato il reddito di cittadinanza, nessuno ha chiamato l'Alleanza per la povertà - di cui il leader aclista è portavoce - che per anni ha chiesto ai governi un reddito di in-

clusione e che aveva avuto parte decisiva nel Rei del governo Gentiloni. «Volevano eliminare la povertà, ma rischiano di fomentare una guerra tra ultimi e penultimi. Solo il premier Conte ha dimostrato apertura quando ha deciso di istituire una cabina di regia per il Terzo settore». Rossini raccoglie la proposta del *Civil Compact* di Zamagni. «Per raccontare quel che l'economia civile ha fatto e fa per questo Paese, si organizzino un festival in ogni città».

Francesco Marsico, responsabile dell'area nazionale della Caritas italiana, presente in 218 diocesi, parte dalla questione educativa. «Se questi slogan semplici e violenti fanno breccia e rompono la coesione sociale, vuol dire che c'è un problema nelle periferie dove si saldano disagio sociale, bassi livelli di reddito e senso di abbandono. E quindi rancore e insicurezza. Dobbiamo prepararci ad agire con una strategia di medio e lungo termine sanando le ferite. Sul-l'immediato vince la semplificazione, sul lungo periodo vincono i progetti. Ora guardiamoci dentro e troviamo i cambiamenti necessari di linguaggi e presenze. Accorciamo le distanze con le persone che hanno questi bisogni».

Marsico non è stupito dall'attacco alla sussidiarietà. «Queste forze politiche al governo sono per storia e cultura estranee alla narrazione costituzionale della sussidiarietà. Sono valori patrimonio del cattolicesimo politico e dei socialdemocratici. Identificano il Terzo settore e i soggetti sociali, per loro un'anomalia, in uno pseudosoggetto di mercato, la "mangiatoia", schiacciano tutto sulla dimensione liberista con il metro esclusivo dell'interesse economico o su quella statalista». La Caritas viene attaccata per l'impiego di operatori professionali ac-

canto ai volontari. «Conseguenza dell'ostilità alla sussidiarietà. Non si riconosce ai soggetti sociali la capacità di arrivare prima e meglio su fenomeni nuovi. Ma la politica non ha i tempi della sofferenza delle persone. Ci sono emergenze cui si può rispondere con il volontariato. Ad esempio distribuire un panino ai senza dimora. Per risposte più strutturate e durature, occorrono le competenze degli operatori. Bisogna leggere la complessità sociale, altrimenti nascono equivoci. Agli scolari consiglio di venire in parrocchia ad ascoltare e vedere come lavora la Caritas. Ha ragione il Papa, la realtà supera l'idea».

© RIPRODUZIONE FISH

Le parole di Zamagni domenica:
«Il Terzo settore è sotto attacco. Non si era mai visto un conflitto del genere. Ormai siamo al disprezzo del povero, non possiamo commettere l'errore storico di stare alla finestra»

Daimon e gli altri 146 arrivati dalla Libia

«Ora un corridoio umanitario europeo»

INCENZO R. SPAGNOLO
Inviato a Pratica di Mare (Roma)

Il piccolo Daimon ha 7 mesi ed è nato in un carcere libico, dove sua madre era trattenuta. Ora sorride, in braccio a mamma Ihenet, mentre scende la scaletta dell'aereo, appena atterrato sulla pista della base militare di Pratica di Mare, prima tappa del suo viaggio verso una nuova vita, lontano dagli tenti e dalle angherie dei centri di detenzione e dalle violenze del conflitto in Libia: Dopo di loro, altre coppie con neonati in braccio e un nugolo di bambini e ragazzini, 68 in tutto fra cui 46 "non accompagnati", come si dice in burocratese, ossia senza genitori o parenti ad accudirli. Sono 147 i profughi dal velivolo, accompagnati da personale dell'Acnur e accolti dal sottosegre-



Un bimbo appena sbarcato

tario all'interno Stefano Candiani. «Si tratta di un'evacuazione umanitaria - puntualizza Candiani -, arriva per via aerea chi necessita di protezione, dopo le verifiche dell'Acnur. Ci sono anche 5 neonati. Accanto a lui, c'è Roland Schilling, vice-rappresentante regionale dell'Acnur per il Sud Europa: «Sia-

L'operazione frutto degli accordi tra Unhcr e governo. Sull'aereo 68 bambini, di cui 46 senza genitori. L'appello della Comunità di Sant'Egidio e della Fcei al premier Conte: l'Italia non può fronteggiare l'emergenza umanitaria da sola

mo fieri di aver contribuito a rialimentare la speranza di queste persone». È il terzo volo organizzato negli ultimi mesi dal Viminale insieme all'Acnur, dopo le 51 e le 103 persone arrivate in due occasioni in autunno, rispettivamente dal Niger e dalla Libia. Stavolta, il gruppo è composto da 87

maschi e 60 femmine: 69 vengono dall'Eritrea, 62 dalla Somalia, 6 dal Sudan, 5 dall'Etiopia e altrettanti dalla Siria. Oltre ai 68 minori - spiega una nota del Viminale - ci sono 12 adulti, 23 coppie e 16 fra «nuclei familiari e monoparentali». I mediatori culturali li salutano in inglese e in arabo e li portano in un hangar per le visite mediche. Vengono da sofferenze tremende. Mohammed Abdul Aziz è somalo e ha 15 anni, dal gennaio 2017 è stato in Libia, racconta di esser stato venduto più volte. Accanto a lui c'è Kufa: dopo aver pagato per partire, è stato rivenduto dai trafficanti ad un'altra banda che voleva altri soldi. Non è riuscito a procurarsi e gli hanno infilato un coltello in un occhio.

Gli adulti verranno ospitati nel Lazio, in strutture individuate dalle prefetture di Roma (a Rocca di Papa, nella comunità "Un mondo migliore" della cooperativa Auxilium, 41 persone), Viterbo (altre 48) e Rieti (12). I minori non accompagnati saranno alloggiati in case di prima accoglienza: 18 a Bojano (Campobasso) e Pescocostanzo (Isernia); altri 28 nelle strutture della rete "Siproimi" a Bologna, Chieti, Avellino, Pescara. Potranno avanzare richiesta di protezione. Sono stati individuati nei centri libici in base al «criterio della vulnerabilità», spiega Federico Fossi dell'Acnur.

Nell'esecutivo, con Lega e M5s in lite su molti fronti, anche il volo dalla Libia diventa oggetto di frecciate fra M5s e Lega. Ma mentre il governo discute, l'emergenza umanitaria resta. E l'Italia non può fronteggiarla da sola. Così i presidenti della Comunità di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo, e della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei), Luca Maria Negro, hanno scritto al premier Giuseppe Conte, avanzando la proposta di un «corridoio umanitario europeo», dandogli disponibilità a collaborare alla sua realizzazione, sulla base dell'esperienza realizzata in Italia negli ultimi tre anni.

POLEMICA SUL SERVIZIO DELLE IENE

Anche la bufala delle Ong "nullafacenti"

Un servizio che punta gli occhi sui campi di detenzione libici. Quelli di cui tante volte anche *Avvenire* si è occupato, per denunciare le condizioni disumane in cui migliaia di migranti vi sono rinchiusi, torturati, abusati. Eppure, nella puntata de *Le Iene* andata in onda domenica sera, l'obiettivo non era quello di mostrare quella terribile realtà, ma di puntare il dito contro una parte del mondo della cooperazione italiana, colpevole di «non far nulla» per risolvere il problema. Questo, almeno, secondo nove profughi eritrei intervistati dalla trasmissione, che da maggio ad agosto del 2018 sono stati nei campi Tariq al Seqa e Tariq al Matarin.

Nel mirino, in particolare, tre Ong: Emergenza Sorrisi, Cesvi e Help Code. Che subito hanno reagito, smentendo quanto ricostruito nel servizio: «Nel periodo febbraio-luglio 2018 Cesvi, già impegnato su diversi progetti, ha operato anche nei centri di detenzione di Tariq al Seqa, Tariq al Matar e Tajoura, nell'area di Tripoli, con un finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per un ammontare complessivo di 296.044 euro - si legge nel comunicato diffuso dalla Ong

sul suo sito - . Il servizio andato in onda si è basato sulla testimonianza di nove ragazzi eritrei presenti nei centri di detenzione, che hanno a ragione veduta sostenuto di non avere avuto contatti con gli operatori di Cesvi. Nei mesi della loro detenzione, infatti, la nostra attività si è svolta nella sezione femminile di questi centri, separata da quella maschile, dove abbiamo svolto attività di supporto per donne e bambini». Tutte informazioni date a *Le Iene* dalla ong, «ma espunte secondo le esigenze del racconto dell'inviato».

L'accusa: gli aiuti della cooperazione italiana nei campi di Tripoli non sarebbero mai arrivati. La replica: tutto falso, ecco i fatti e i numeri

Emergenza Sorrisi si è occupata invece della formazione di 15 medici libici, che hanno poi offerto assistenza medica all'interno dei due campi e, all'esterno, alla popolazione che vive nella zona. Il progetto è durato sei mesi, da gennaio a giugno 2018, ed è stato finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione con 327 mila euro. «I medici hanno visitato 992 persone, nei registri c'è il loro nome, cognome e patologia. È tutto documentato» spiega Fabio Abenavoli, presidente della Ong. «Non accettiamo di finire sotto accusa da parte di gente capace di generare solo scandali» ha proseguito. La Ong promette azioni legali immediate.

LA REAZIONE

Dibattito aperto sulle misure anti-sociali varate in questi anni.

L'idea di aprire le porte delle cooperative per mostrare il volto buono («non buonista») di chi è a fianco degli ultimi

IL FATTO

L'agenda sociale dimenticata

Dieci capitoli dimenticati, dieci fronti aperti tra terzo settore e governo, mai così lontani. Dai migranti (tagli all'accoglienza e criminalizzazione delle Ong) al carcere e alle case famiglia, l'elenco è lungo e comprende anche il reddito di cittadinanza per i poveri e il Fondo non autosufficienti. Che il terzo settore sia "invisibile" agli occhi della politica (non da oggi) lo dimostra anche la dozzina di decreti legati alla riforma che ancora mancano.

Le iniziative sul territorio finite sotto accusa

70%

Le organizzazioni presenti nella società civile e nel volontariato nate da una matrice prettamente cattolica

3mila

Le comunità familiari presenti in Italia (con oltre 21 mila ragazzi ospitati): la Lega vorrebbe istituire una Commissione d'inchiesta sul settore

10%

Il tasso di recidiva, molto basso, per chi ha imparato un lavoro durante il periodo di detenzione: ma i fondi per i progetti in carcere mancano



Giulio Marcon

Portavoce della campagna Sbilanciamoci

IL BLOG**Movimenti e terzo settore sotto attacco**

29/04/2019 17:17 CEST | Aggiornato 16 ore fa



PHOTO: VCL/VALETTI/INTRA

Sabato scorso l'Avvenire ha opportunamente dedicato due pagine all'attacco che il terzo settore (e i diritti sociali che rappresenta) sta subendo da questo governo. Non solo il terzo settore, ma tutti i corpi intermedi e con essi i movimenti, il sindacato, le associazioni, la società civile – quella indipendente- che si organizza.

[L'editoriale di Marco Tarquinio](#), [l'intervista a Stefano Zamagni](#) e l'elenco di dieci "capi d'accusa" al governo illustrano bene il punto a cui siamo.

E il punto di partenza è il rifiuto del dialogo, dell'interlocuzione vera, dell'ascolto delle organizzazioni sociali e dei corpi intermedi. A essere onesti, non si tratta solo del vizio del governo giallo-verde, ma anche del governo Renzi che iniziò nel 2014 a praticare la cosiddetta "disintermediazione", preferendo il rapporto diretto con il "popolo", senza alcun riconoscimento alla funzione di rappresentanza degli interessi generali, sociali, di categoria delle organizzazioni.

Il [governo giallo-verde](#) porta alle estreme conseguenze questo atteggiamento - tipico di tutte le formazioni e coalizioni populiste - mescolando l'autoritarismo della Lega e la "disintermediazione" democraticista dei 5 Stelle a base di *like* e piattaforme digitali.

L'autonomia del terzo settore è stata da tempo (non è questione degli ultimi mesi) intaccata e dopo essersi indebolito politicamente e nella sua capacità di conflitto e di resistenza, il terzo settore è ora costretto a subire senza capacità di reazione un'aggressione molto concreta.

A esserne espressione non sono solo i provvedimenti sull'IRES e la mancata emanazione dei decreti sulla legge delega del terzo settore e sulla finanza etica, ma anche la messa al bando delle ONG che difendono i migranti, la riduzione dei fondi alla cooperazione allo sviluppo, l'irrisone ai pacifisti che chiedono la riduzione delle spese militari e la stabilizzazione dei corpi civili di pace, la criminalizzazione delle organizzazioni che si occupano della difesa dei diritti civili, dell'introduzione dello *ius soli*, eccetera.

Il governo sta riducendo risorse e strumenti per un welfare universalistico e dei diritti. La buona idea e le tante risorse per il reddito di cittadinanza (male pensato, male costruito, male organizzato, ma speriamo non fallisca) non può significare la desertificazione di tutte le altre misure di politica sociale: dalla non-autosufficienza all'inclusione dei migranti, dagli interventi per i senza fissa dimora ai minori. Magari costringendo il terzo settore (e la società civile) al guinzaglio, cooptato e inerme, al servizio di un welfare compassionevole e residuale.

Non c'è da aspettarsi molto - su questo terreno - dall'attuale governo. Speriamo di essere smentiti. Ma il terzo settore rialzi la testa, si faccia sentire e riacquisti la sua dimensione e capacità politica, di denuncia e di conflitto: per riportare l'interesse generale e il bene comune al centro di una democrazia partecipata, fondata sui diritti sociali e di cittadinanza che la nostra Costituzione riconosce e promuove.

ALTRO:



 Commenti

Taboola Feed

Antifurto Nebbiogeno. Non si ruba se non si vede. Promo Aprile -400€. Preventivo online

Antifurto Nebbiogeno | Sponsorizzato

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

Al lavoro da casa | Sponsorizzato

Gamma QASHQAI Euro 6.2 con Intelligent Rent da € 240 al mese.

Nissan | Sponsorizzato

Compra un carro armato russo su Ebay senza sapere che dentro c'era

easyviaggio | Sponsorizzato

Risparmia sulla bolletta luce: Confronta i Fornitori in soli 23 secondi

Chetariffa.it | Sponsorizzato

LUISS - Iscrizioni aperte all'innovativo corso di laurea in Management

LUISS | Sponsorizzato

Vuoi cambiare tv? Guida all'acquisto del 32 pollici

Huffington Post

Il regalo perfetto per chi compie 40 anni? 10 idee che non deluderanno

Huffington Post

Ong sotto attacco delle Iene per il loro impegno in Libia: cui prodest?

di Marco Dotti | 17 ore fa

Il lavoro delle organizzazioni è monitorato dalla Cooperazione Italiana e dal Ministero Affari Esteri, tutto nero su bianco: rendiconti, finanziamenti, capacità di portare aiuto in zone critiche e di guerra. Dove stanno i fatti, allora, è facile capirlo. Non è chiaro per quale ragione ci sia stato un accanimento "a tesi" da parte del programma di Mediaset. Facciamo il punto con tre delle organizzazioni non governative chiamate in causa



«Migranti nei lager in Libia: e i nostri soldi dati alle Ong?». Si intitola così il servizio firmato da **Gaetano Pecoraro** e andato in onda ieri sera su Italia 1, nel programma "Le Iene". La tesi del servizio è chiara e la citiamo testualmente ([qui il link](#)): «Le Ong cosa fanno con i soldi dati dallo Stato italiano per intervenire in aiuto dei migranti? È possibile davvero intervenire in un contesto del genere? Le autorità libiche permettono un'assistenza? Cosa fanno i capi libici dei centri di quanto viene loro consegnato?». Le domande sono retoriche, perché nel montaggio del servizio - osservano le organizzazioni non governative chiamate in causa - mancano voci critiche e, soprattutto, un contraddittorio.

Emergenza Sorrisi

«Un attacco vergognoso e per nulla rispettoso della verità dei fatti». **Massimo Abenavoli** è presidente di **Emergenza Sorrisi**, una delle Ong finite nel tritacarne del "servizio" delle **Iene**. «Operiamo in 23 Paesi e in Libia - prosegue il dottor Abenavoli, che è un rinomato chirurgo - l'urgenza è portare un aiuto sanitario sia alle persone che sono nei campi di detenzione, sia alle persone che vivono attorno ai campi».

L'idea di Emergenza Sorrisi è stata così creare un centro protetto e sicuro all'interno del quale prestare soccorso medico. Lo *shelter* costruito da Emergenza Sorrisi è un'unità mobile all'interno della quale ci sono tutte le condizioni sanitarie adeguate è stata una prima parte dell'intervento. La seconda fase dell'impegno è stata la formazione del personale sul campo. Un'équipe composta da chirurgo, psichiatra e infettivologo si è attivata per la formazione del personale libico.



Emergenza Sorrisi ONLUS

Domenica

11/03/2018 10:00:00

Immagini fotografiche realizzate durante l'assistenza medica a favore dei migranti nei centri migranti e relative al trasporto e sistemazione degli shelter nei centri di detenzione.



Immagine fotografata a favore dei Migranti all'interno dei centri, prima dell'installazione degli shelter

Immagine fotografata a favore dei Migranti all'interno



Condividi

Condividi

Le Ong, a dispetto di quanto si crede, sono strutture sottoposte a innumerevoli controlli. Che cosa è successo allora? «È successo che sono stato inseguito alle nove di sera da un operatore delle Iene», spiega Abenavoli, che aveva dato la propria disponibilità per un'intervista, ma evidentemente non bastava. «Una macchina mi ha inseguito – io mi muovo normalmente in motorino - e, in mezzo alla strada, ho ribadito a questi signori che non avevo problemi a rilasciare un'intervista come concordato e come faccio abitualmente quando me lo chiedono. Evidentemente le intenzioni erano altre, visto che quei signori hanno cominciato a inveire urlando contro di noi. Perché questo comportamento da parte delle Iene? Ancora non lo capisco. Sono attonito».

Cesvi

Cesvi opera in Libia dal 2011 con vari progetti a sostegno della popolazione locale, dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Attualmente gestisce cinque progetti di cui beneficiano diecimila persone.

Nel periodo febbraio-luglio 2018 - è il punto "focalizzato" dal servizio delle Iene - Cesvi ha operato anche nei centri di detenzione di Tariq al Seqa, Tariq al Matar e Tajoura, nell'area di Tripoli, con un finanziamento di AICS - Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per un ammontare complessivo di 296.044 euro.

Il servizio delle Iene, raccontano da Cesvi, si è basato sulla testimonianza di nove ragazzi eritrei presenti nei centri di detenzione libici di Tariq al Seqa e Tariq al Matar nel 2018, che hanno a ragion veduta sostenuto di non avere avuto contatti con gli operatori di Cesvi. Nei mesi della loro detenzione, infatti, l'attività di Cesvi si è svolta nella sezione femminile di questi centri, separata da quella maschile, con attività di supporto per donne e bambini. La possibilità di operare nel centro di Tariq al Seqa, tra l'altro, è stata bloccata dal 3 giugno fino alla fine di luglio 2018 come attestano i report e le comunicazioni ufficiali inviate ad AICS.



Le Iene
@redazioneiene



Dove finiscono i nostri soldi dati alle ong per aiutare i migranti nei campi di detenzione in Libia (dove si continua a vivere come nei lager)? Indaga @gaetanopecoraro #LeIene iene.mediaset.it/video/migranti...

111 00:15 - 29 apr 2019



Migranti, che fine fanno i nostri soldi dati alle ong per i lager li...

Fame, malattie, torture continue: 9 ragazzi raccontano a Gaetano Pecoraro le terribili condizioni dei centri di detenzione per migranti in iene.mediaset.it

75 utenti ne stanno parlando



Gli operatori di Cesvi operano all'interno dei centri di detenzione e a diretto contatto con le persone da assistere e ogni servizio di assistenza – psicologica o materiale – viene registrato in uno specifico database di progetto che, insieme alla documentazione tecnica e ai rapporti compilati dallo staff sul campo, consente a agli organi di controllo di verificare l'effettiva messa in pratica delle azioni pianificate.

«Abbiamo fornito queste ed ulteriori informazioni anche a Le Iene, ma nel servizio non ne è stato fatto cenno, evidentemente il servizio era orientato fin da subito su una tesi precisa», spiega la Presidente del [Cesvi](#) **Gloria Zavatta**. L'intervista di quasi un'ora rilasciata alle Iene dall'amministratore delegato Cesvi è stata *espunta* secondo le esigenze del racconto televisivo. Per contrastare questa tecnica di montaggio e rimontaggio della verità, Cesvi ha messo a disposizione un [report di approfondimento](#) con il dettaglio delle attività realizzate nell'ambito del progetto AICS, che ha portato aiuto a 1.640 persone detenute in drammatiche condizioni nei centri libici.



A fronte dell'elevato numero di persone rinchiuso a Tariq al Seqa - oscillante in quei mesi tra 970 e 1.200 secondo i dati IOM - così come negli altri centri, l'intervento di Cesvi si è focalizzato sui soggetti a noi accessibili e individuati come più vulnerabili: donne, bambini, adolescenti e minori non accompagnati.

Spiega ancora Zavatta che «quando si fanno servizi che sembrano andare verso tesi precostituite tagliano le informazioni che non servono a supporto di quelle tesi. Tutto il materiale che abbiamo inviato non è stato preso in considerazione».



Tarek al Matar
Uno dei 33 centri di detenzione governativi libici

Albero della Vita

Non tutti i centri sono uguali. Ci sono centri gestiti dal governo e centri gestiti dalle milizie e le persone che vivono in questi centri di accoglienza nella migliore delle ipotesi si trovano in condizioni di grande degrado, nella peggiore al degrado si uniscono la tortura e le deprivazioni di beni essenziali.

Ivano Abbruzzi è presidente della Fondazione L'Albero della Vita - onlus, un'altra delle organizzazioni finite nel calderone delle accuse delle Iene «Tutte le organizzazioni che hanno scelto di fare questo lavoro in Libia si sono messe a farlo consapevoli che lo scenario era molto complicato. Per qualcuno, questa complicazione è stato un motivo per non partecipare. Per altri è stata l'occasione per privilegiare l'aspetto umanitario di un'azione di aiuto».

«Abbiamo lavorato con Cefa e Cir, in Libia, da gennaio 2018 a luglio 2018. Lo abbiamo fatto in uno dei siti gestiti dal Governo e aperto a tanti attori della cooperazione internazionale. Non siamo certo noi i promotori di questo sistema di governo dei flussi migratori, tutt'altro, ma soprattutto non abbiamo ricavato nulla dal nostro impegno se non la fatica e la difficoltà, per dare la possibilità a bambini e soggetti fragili di vivere una condizione migliore. Questa possibilità di portare sollievo anche a una sola persona, per noi fa la differenza».

Alcune questioni aperte

Alcune questioni rimangono dunque sul tavolo: le Ong non sono mai entrate in campi controllati dalle milizie e il loro lavoro è riconosciuto e monitorato dal Ministero Affari Esteri, tutto nero su bianco. Dove stanno i fatti, allora, è facile capirlo. Dove le costruzioni a tesi, anche. Non è chiaro per quale ragione ci sia stato un accanimento preventivo da parte del programma di Mediaset.

Perché questo servizio televisivo? Perché proprio ora? *Cui prodest?*



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



Politica

Il Forum: «buona notizia la revisione dello Spazzacorrotti»

di Redazione 11 ore fa

«Siamo soddisfatti. Gli incontri delle ultime settimane al ministero della Giustizia hanno trovato attenzione, tempestività e capacità di ascolto», commenta Claudia Fiaschi

Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo settore, saluta come una «buona notizia per i tanti enti non profit» il fatto che il Governo «abbia deciso di intervenire sulla cosiddetta Spazzacorrotti modificando le norme che equiparavano, di fatto, il volontariato e l'associazionismo alle organizzazioni finanziatrici dei partiti politici». La novità è arrivata con il Decreto Crescita, approvato dal Consiglio dei Ministri la scorsa settimana, che modifica la Legge 3 del 2019.

«Siamo soddisfatti. Gli incontri delle ultime settimane al ministero della Giustizia hanno trovato attenzione, tempestività e capacità di ascolto. Siamo soddisfatti soprattutto nel merito delle modifiche normative individuate dal ministro Bonafede che costituiscono una risposta efficace per tutto il mondo del non profit preoccupato per i pesanti ed onerosi aggravii burocratici contenuti nelle norme della Spazzacorrotti, che si sarebbero sommati alle impegnative regole di trasparenza già previste dal nuovo codice per gli enti di terzo settore. È importante che il Governo abbia saputo ascoltare e sia intervenuto con tale tempestività», commenta Fiaschi.

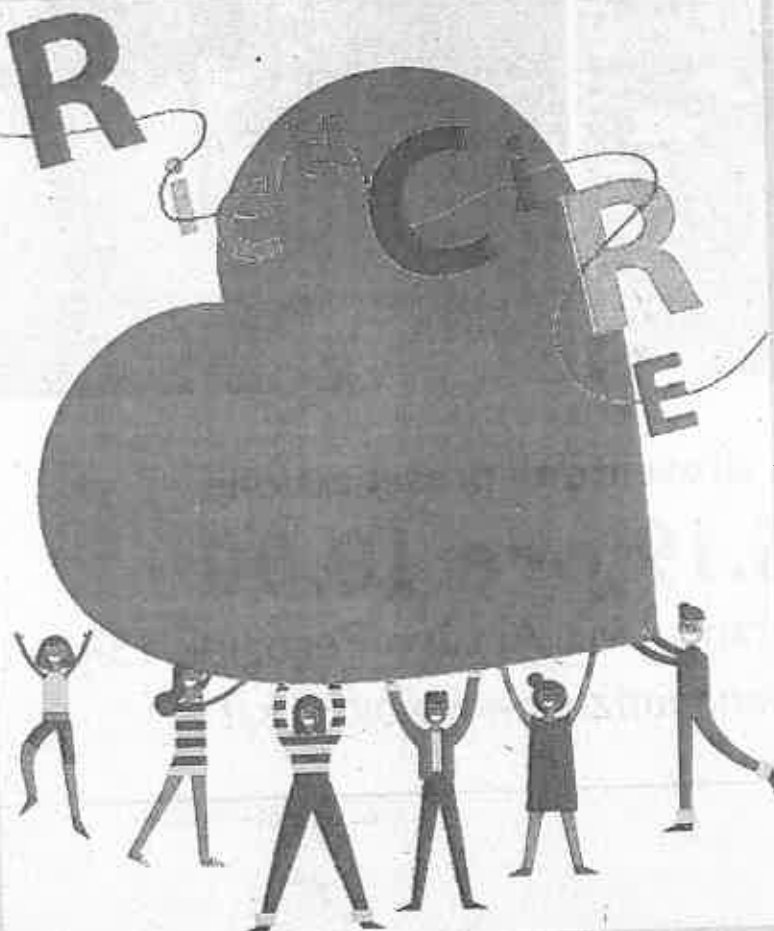


VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

Legalità, povertà, immigrazione sotto la lente del volontariato

#buonenotizie Corriere della Sera



I volontari di tutta Italia si danno appuntamento in piazza a Lucca il 10 maggio: è sotto una tensostruttura circondata da decine di stand di associazioni che si tiene la nona edizione del Festival Italiano del Volontariato organizzato dal Centro nazionale per il volontariato e dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione con il sostegno di diverse realtà fra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il Cesvot. L'edizione 2019 ha come titolo «Ricicire», parola d'ordine che chiama a raccolta realtà importanti dell'associazionismo per confrontarsi con esperti e testimoni. Fra i temi al centro della tre giorni ci sono il rapporto fra volontariato e legalità, la lotta alle povertà, il welfare di comunità, le migrazioni e i percorsi di integrazione, il ruolo che il volontariato ha nella protezione civile, le disabilità, il carcere, il protagonismo giovanile e la dimensione europea della partecipazione sociale. Ad aprire il programma dei convegni, venerdì alle 10, sarà una lezione su volontariato e legalità di Don Giacomo Panizza, fondatore e presidente della Comunità Progetto Sud. Fra i nomi di esperti e testimoni che interverranno all'evento ci sono la sociologa Chiara Saraceno, il responsabile d'area nazionale di Caritas Francesco Marsico, l'esperta di statistica sociale Linda Laura Sabbadini, il direttore di Aiccon Paolo Venturi, il presidente di Assifero Felice Scalvini, il direttore del Terzo settore del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Alessandro Lombardi, la direttrice del Servizio Centrale dello Sprar Daniela Di Capua, il «medico di Lampedusa» Pietro Bartolo, la parlamentare europea Silvia Costa. Prevista anche la presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli. Domenica 12 maggio sarà interamente dedicata ai bambini con convegni,

Il rugby di Pela riconcilia il Madagascar

di VALERIO VECCHIARELLI

Pela quando corre con un pallone ovale sottobraccio sorride. È una rugbista coraggiosa, a 15 anni sembra aver già consumato la vita, ma durante una partita è inconfondibile: lei è quella che ride. La sua determinazione le ha regalato un sogno: in febbraio è andata allo *Stade de France* a dare il calcio di inizio di Francia-Scozia di fronte agli 80 mila spettatori richiamati dal fascino del «Sei Nazioni». Ha calcciato ridendo. Pela è di Satrokala, un villaggio di 8 mila abitanti nel Madagascar meridionale popolato dall'etnia Bara, allevatori fieri e violenti. Due mercoledì al mese là c'è un grande mercato agricolo dove le famiglie

vanno ancora a vendere le minorenne. Pela non sarà venduta, perché ha conosciuto il rugby e il rugby è la sua vita. Il viaggio di Pela è figlio di un'avventura nata su due piedi da un incontro tra Alessandro Berti e Pierre Gony. Uno è romano e vive in Madagascar dirigendo l'insediamento produttivo della Tozzi Green, un'azienda di Ravenna che lavora con le energie rinnovabili e si espande con una precisa filosofia: se il mondo ti dà, devi restituirgli qualcosa. L'altro è francese di Tolosa, gira nei Paesi in via di sviluppo predicando rugby, perché è convinto che quello che a lui il gioco ha dato quando militava nello *Stade Toulousain*, la Juventus del rugby transalpino, può renderlo a chi ha più bisogno.

La ong

E così con la sua ong *Terre en Mèlées* fonda squadre in Africa, toglie i bambini dalla strada e dalla violenza, regala loro sogni che sanno di lealtà. In Madagascar, dove Tozzi Gre-

en porta acqua nei villaggi, sviluppa l'elettrificazione rurale e gestisce un'azienda agricola di settemila ettari con principi di sostenibilità, Berti e Gony si incontrano per caso in un albergo. Il francese parla del suo progetto di far giocare a rugby i ragazzi del villaggio, l'italiano lo invita per una prova sul polveroso campo da calcio del suo centro aziendale. In un attimo arrivano 400 bambini, giocano, si divertono, ascoltano Pierre, lo rispettano. A Berti il ricordo di quel giorno fa ancora tremare la voce: «Non ci credevo, li guardavo stupito - racconta da Satrokala - e pensavo che quella fosse la strada giusta per fare qualcosa per questi ragazzi. Illustrai l'idea ai signori Tozzi, i titolari dell'azienda, e senza sa-



Ho pensato che fosse la strada giusta per far fare qualcosa a questi ragazzi. Ho dato loro la maglia della squadra, per farli sentire parte di un gruppo, creare senso di appartenenza

pere nulla di rugby mi diedero carta bianca. Credo avessero intuito la mia emozione».

Così è nata la *Rugby Academy Ihorombe*, all'inizio un sogno, oggi tante squadre, un campionato interno, ragazzi che per giocare sono obbligati ad andare a scuola in un rigido percorso di educazione allo sport e alla vita. In pochi anni quel campo spelacchiato è diventato uno splendido prato verde, gli agronomi della Tozzi Green sono dovuti andare a prendere generose zolle lungo la costa per far crescere l'erba nella rossa steppa dell'interno e il campo da rugby si è trasformato in centro di aggregazione e riferimento per un'intera regione. «La prima cosa che ho fatto è stato dar loro la maglia della squadra, per farli sentire parte di un gruppo, creare senso di appartenenza».

Il pallone che unisce

In Madagascar vivono 18 gruppi etnici che mal si sopportano ed è un problema anche a livello politico. Nella capitale, Antananarivo, ci sono 285 club e il rugby è considerato sport d'élite praticato soprattutto dai Merina, il popolo degli altipiani. Da quando esiste la squadra dell'*Ihorombe* a rugby giocano anche i «costieri» e lo sport diventa strumento di riconciliazione sociale.

Tornata dal suo viaggio da sogno a Parigi, Pela che mai aveva visto il mare pur essendo nata su un'isola, è andata negli uffici della Tozzi Green per raccontare la sua esperienza a «Papa Be» (Grande Papà), così come i giovani rugbisti malgasci chiamano Alessandro Berti: «Mi ha detto che deve rimanere qui per studiare e diventare infermiera nel nostro centro medico, perché vuole fare qualcosa per il suo Paese». In quel momento Alessandro Berti ha capito che quel passaggio all'indietro, azione che distingue il rugby da ogni altro gioco, si stava trasformando in uno splendido passo in avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

L'accademia è nata nel 2017. Sono stati 537 i bambini coinvolti finora dalle lezioni nelle scuole; 90 di loro hanno partecipato alle competizioni settimanali; la *Rugby Academy Ihorombe* ha preso parte a 7 tornei regionali e 4 tornei del campionato nazionale di rugby giovanile

Siciliaunonews

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	POLITICA	CRONACA	ECONOMIA	CULTURA&SPETTACOLI	MOTORI	CUCINA	NEWS	CONTATTI
SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	ARS DIRETTA	METEO VIDEO					

ARS DIRETTA 02 MAGGIO 2019 ORE 15.00

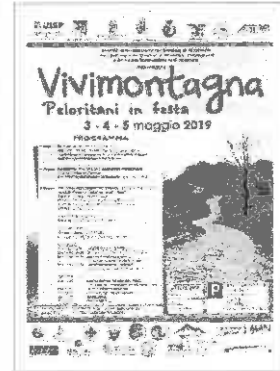


Translate

Seleziona lingua
Powered by Google Traduttore



Vivimontagna Peloritani in Festa 3/4/5 Maggio 2019



La UISP in collaborazione con SERVIZIO AL TERRITORIO, con i patrocini dei COMUNI DI MESSINA, FIUMEDINISI e della CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA organizza VIVIMONTAGNA PELORITANI IN FESTA 2019.

PROGRAMMA

3 Maggio – Fiumedinisi, attività scolastica
3 Maggio – Fiumedinisi, ore 17,30 presso i locali del CENTRO SERVIZI di Via Roma, incontro Amministrazioni/Associazioni "L'attività sportiva sostenibile : un volano per lo sviluppo turistico e socio economico del

territorio.

4 Maggio – Escursione Santissima – Dinnammare, lungo la Dorsale dei Peloritani, a cura di "Camminare i Peloritani"

Partendo dalla Santissima di Fiumedinisi e seguendo la fiamara omonima si salirà in quota per raggiungere la Dorsale dei Peloritani. La sterrata si sviluppa lungo tutta la cresta dei Peloritani, mantenendosi sempre in quota (1000/1100) affacciandosi lungo il percorso sui due versanti (Tirreno/Ionio) offrendo spettacolari panorami, "Isole Eolie, il promontorio di Capo Milazzo, la costa calabra, lo Stretto di Messina", sulle cime più alte dei Peloritani ed il massiccio dell'Etna.

Partenza ore 8,30 dalla Santissima di Fiumedinisi
Impegno tecnico : Medio/Alto

Quota più alta : 1.119 m - Quota più bassa: 654 m
Km : 20,550 - Difficoltà: EE, su sterrata

N.B. Per chi fosse interessato a pernottare la notte del 3 Maggio 2019 sul posto può usufruire della convenzione di cena + pernottamento in ostello con letti muniti di lenzuola al costo di euro 15,00 cad. presso la struttura suore Ali Terme.

TRASPORTI - Per i partecipanti che pernoveranno ad Ali Terme è previsto un servizio navetta da Fiumedinisi ad Ali Terme la sera del 3 Maggio, e da Ali alla Santissima la mattina del 4 Maggio. Per il 4 Maggio, pomeriggio a fine escursione con arrivo a dinnammare, è previsto un trasporto sino al centro polivalente quattro strade.

4 Maggio - Escursione a Fiumedinisi per tutti, a cura di "Armonie dello Spirito"
Partenza ore 9,00 . Difficoltà E/T

5 Maggio – COLLI SAN RIZZO/QUATTRO STRADE
ESCURSIONI A PIEDI

Ore 8,00 – Escursione Santuario Calvaruso, Quattro Strade, a cura di Frati Francescani del Tor – Santuario di Calvaruso.

Partenza ore 8 dal Santuario Gesù Ecce Homo di Calvaruso
Arrivo previsto ore 11 ai colli S. Rizzo - Lunghezza del percorso 8,2 km – Difficoltà E

Ore 8,00 – Escursione Cumia, Quattro Strade, a cura di "Armonie dello Spirito"
Partenza ore 8,00 dal cimitero di Cumia

Ore 8,30 – Escursione Dinnammare, Case Maressa, Dinnammare, a cura di "Associazione di The Greenstone"

Impegno tecnico : Medio/Facile - Tempo di percorrenza ore 3
Dislivello mt 250 Lunghezza del percorso 6 Km - Difficoltà E

Primopiano

Ragusa, poliziotto uccide la moglie con la pistola poi si suicida. Su Fb: Ti ho dedicato tutta la mia vita"



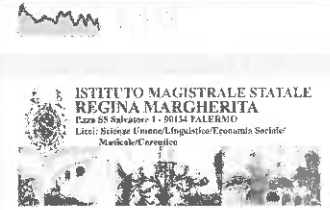
Cerca nel blog

Cerca

GRUPPO EDICOM
RETE DI IMPRESE

VENDITE TELEMATICHE

Visualizzazioni oggi



Live SiciliaunoTV

Thes classed in off-air



IL METEO



Le notizie più popolari ultimi 30 giorni

Presentato il Bollettino sul fabbisogno finanziario 2019. Nessun nuovo mutuo, cala in pochi mesi l'indebitamento regionale. Armao: "Il governo Musumeci ha ridotto il debito e chiuso con i deriva..."

Protocollo lotta alla mafia siglato tra Musumeci e Capo della Polizia: "Mafia non debellata ma problema di tutti" di Ambra Drago Firmato un protocollo tra il Dipartimento del Ministero della Difesa e la Regione Sicilia in tema di lotta alla criminalità...

Palazzo dei Normanni, sedici studenti siciliani ricevono il Premio Nazionale per la Legalità. Il 5 aprile alle ore 9,30 nella Sala Mattarella del Palazzo Reale, si svolgerà la cerimonia di chiusura presieduta dal Governatore del Rot...

Al Forum maxi uovo per festeggiare la Pasqua, appuntamento il 19 aprile. Negozi aperti a pasquetta. Una giornata dedicata all'arte della pasticceria e alla degustazione di cioccolato. Venerdì 19 aprile, alle ore 16, i visitatori de...

Giornata mondiale dell'Autismo Palazzo dei Normanni si colora di blu. Palazzo dei Normanni anche quest'anno si illumina di blu, per la Giornata mondiale dell'autismo, istituita nel 2007 dall'Onu. Un'occasione...

Tour elettorale di Salvini a Monreale: "Mi denunciano ma io non mollo. Siciliani il futuro è in mano vostra" di Ambra Drago Un anticipo di estate ha accompagnato la visita a Monreale del ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Prima tappa la I...

Fiamme Oro Polizia e successi. Gaia Cutugno: "Taekwondo insegna regole e rispetto altrui. Lo consiglio ai giovani" di Ambra Drago "Ho 11 anni anni - esordisce Gaia Cutugno - ma pratico il taekwondo da quando ne ho tre. Al di là del legame familia...

Piccoli studenti riscoprono la Costituzione con "Bimbo Italia": spettacolo teatrale di Legalità nelle Madonie di Ambra Drago Un progetto teatrale di Legalità che coinvolge le scuole Primarie italiane e siciliane in particolare, tutto questo è rac...

AMG: Illuminazione, ripristinato impianto e riaccesi nove proiettori tra piazza Caracciolo e via Roma Tornano ad accendersi i proiettori che illuminano la facciata del teatro Biondo, in via Roma, e piazza Caracciolo, all'ingresso del ...

Comune di Palermo: Polizia Municipale - Denunciati per inquinamento ambientale tre dipendenti di una azienda di produzione materie plastiche La Polizia Municipale ha denunciato tre persone, due operai sorpresi in via Caduti sul Lavoro ad abbandonare rifiuti pericolosi nei cass...

Ore 9,00 - Escursione Quattro Strade, Musolino, Quattro Strade, a cura di "CAI Messina"

Quattro strade, Forte Ferraro, Musolino e ritorno. Percorso ad anello di Km 8, Tempo di percorrenza ore 2,5 - Dislivello mt. 180

Ore 9,30 - Escursione sentiero ABC, a cura di "Camminare i Peloritani"

Breve ma interessante escursione ad anello sul sentiero ABC, il percorso adatto a tutti, parte da Puntale Ferraro e seguendo il sentiero autoguidato, che si snoda all'interno del bosco di pino, conduce su una sterrata che percorrendo in salita conduce alla ex colonia "Principe di Piemonte", un breve tratto sulla strada provinciale 50 bis, condurrà al punto di partenza. Impegno tecnico: basso

Quota più alta: 564m - Quota più bassa: 513m. Lunghezza del percorso: 1,870km - Difficoltà: T, su sterrata e sentiero

ESCURSIONE A CAVALLO - Ore 8,00 - Vivaio Crupi, Colli San Rizzo, a cura di "Associazione Centauro Onlus"

CICLOPEDALATA - Ore 8,30 - Quattro Strade, Gesso, visita al Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani, Quattro Strade, a cura di "ASD Mountainbike" e "Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani".

LABORATORI - Ore 09,30/12,00 - Laboratorio Verticale "Arrampicata, discesa su corda, Slackline", a cura di "ASD Re Cotapesce". 14,30/16,00 - Laboratorio Verticale "Arrampicata, discesa su corda, Slackline"

Ore 13,00/14,30 - Laboratorio del gusto, "Prodotti agroalimentari dei Peloritani", a cura di "Slow Food"

Numero massimo partecipanti 50 - Quota contributo euro 5,00 cad. Prenotazioni entro il 3 Maggio presso la UISP, tramite Mail o telefono

Ore 14,30/16,00 - Laboratorio del suono "costruzione del flauto diritto di Canna ed apprendimento della tecnica musicale di base", a cura di "Museo cultura e musica popolare dei Peloritani" e con la partecipazione del costruttore/suonatore di tradizione Pinello Drago di Galati Mamertino. Numero massimo partecipanti Quota contributo euro 3,00 cad. Prenotazioni entro il 3 Maggio presso la UISP, tramite Mail o telefono

INCONTRI

Ore 12,30 - Centro Polivalente Colli San Rizzo, saluti autorità, amministrazioni e associazioni.

Ore 13,30 - Pranzo a sacco nel bosco adiacente alla struttura

Ore 16,00 - Concerto del MESICA QUARTET. Claudio Raneri, sax soprano - Simone Impellizzeri, sax contralto. Giulia De Domenico, sax tenore - Alessandro Vancheri, sax baritono. Ore 17,00 - Santa Messa. Ore 18,00 - Pulizia luoghi. Per la partecipazione alla manifestazione è prevista una quota contributo di euro 3,00 cad. non cumulabile con quelle previste per i laboratori del GUSTO e SUONO.

Le iscrizioni (tranne quelle dei laboratori del Gusto e Suono) possono essere effettuate sino al 5 Maggio sul posto.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA UISP - COMITATO TERRITORIALE DI MESSINA, Via Risorgimento 88, Tel. 090/2934942 o MAIL messina@uisp.it https://www.facebook.com/events/659898681091090/

Redazione SICILIAUNONEWS published aprile 29, 2019

Etichette: news

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Account Google

Anteprima

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Commenti sul post (Atom)



PER LE TUE NOTIZIE E CONTATTI & PUBBLICITA'

siciliaunonews@gmail.com



Siciliauno Siciliaunotv. Mi piace · 11.325 "Mi piace"

Le notizie più lette della settimana

Presentato il Bollettino sul fabbisogno finanziario 2019. Nessun nuovo mutuo, cala in pochi mesi l'indebitamento regionale. Armao: "Il governo Musumeci ha ridotto il debito e chiuso con i deriva..."

Tour elettorale di Salvini a Monreale: "Mi denunciano ma io non mollo. Siciliani il futuro è in mano vostra" di Ambra Drago Un anticipo di estate ha accompagnato la visita a Monreale del ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Prima tappa la I...

Una delegazione dell'associazione "Donatorinati Sicilia" presente all'inaugurazione del Commissariato di Corleone. Donatorinati, l'Associazione donatori volontari della Polizia di Stato, nata nel 2003 a livello nazionale e da sempre impegnata nel promuo...

Torna "La Via dei Libri" dal 26 al 28 aprile. Palermo si trasforma nella "città dei saperi. A chiudere sarà Pif. Una manifestazione felice, forte del successo degli anni passati. Torna a Palermo, per il quarto anno consecutivo, "La Via dei Libri" (#...

Senegalese picchiato, costretto a due aggressori. Alcolico: "E' stata restituita dignità a Khalifa". "La giustizia ha restituito dignità a Khalifa. Ci auguriamo che episodi di questo genere non accadano mai più, anche se viviamo in un mondo..."

Protocollo lotta alla mafia siglato tra Musumeci e Capo della Polizia: "Mafia non debellata ma problema di tutti" di Ambra Drago Firmato un protocollo tra il Dipartimento del Ministero della Difesa e la Regione Sicilia in tema di lotta alla criminalità...

"Stelle al Merito sul lavoro", 81 le persone insignite. Cerimonia il maggio al teatro Politeama Garibaldi. Si svolgerà il 1 maggio ore 10 al teatro Politeama Garibaldi di Palermo, la cerimonia di consegna delle decorazioni della "Stelle al Merito..."

Ford Mustang è ancora la sportiva più venduta al mondo e in Europa cresce del 27 per cento di Giancarlo Drago Mustang, l'iconico modello Ford che attraversa indenne i decenni evolvendosi, ma conservando gelosamente la sua forte ...

Palermo, Visita guidata alle architetture del Quattrocento nell'ambito del Corso di Storia dell'Arte organizzato da BSicilia

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

Le squadre della Rhodigium salgono otto volte sul podio nel sincronizzato

► Ottimi risultati al meeting Uisp di Motta di Livenza

NUOTO

La squadra di nuoto sincronizzato Rhodigium, allenata da Oxana Samotolkova, alla prima partecipazione al "Meeting del Livenza" è salita otto volte sul podio. La settima edizione della manifestazione Uisp, in piscina a Motta di Livenza, ha visto la partecipazione di otto società del Nordest con coreografie dal duo alla squadra. Il gruppo polesano ha sbaragliato la concorrenza con esercizi apprezzati sul piano coreografico, artistico e anche per la precisione delle atlete.

I RISULTATI

Quattro le medaglie d'oro: alla squadra esordienti C (Martina Andreoli, Agata Borghetto, Eleonora Meneghetti, Dana Corradin, Gaia Bologna, Beatrice Padoan, Paula Virlan, Nausica Sturaro); alla squadra Esordienti B (Martina Andreoli, Agata Borghetto, Eleonora Meneghetti, Gaia Bologna, Alessia Zanin, Anita Toffanin, Martina Pegora-



PRIMO POSTO La squadra Esordienti A della Rhodigium nuoto

ro, Maria Callegaro); alla squadra Esordienti A (Maria Callegaro, Gaia Giust, Asia Zanella, Chiara Recanatese, Marta Cavicchioli, Dania Beltusha, Evelin Zonca, Sofia Bagatin); alla squadra Ragazze, che per la prima volta si è cimentata con la proposta del "combo", un numero che prevede parti di insieme e anche solistiche (Vanna Bernini, Sofia Galetto, Maria Brusafferro, Noemi Milan, Martina

Sacco, Nicole Osti, Emma Redigolo, Giulia Redigolo, Agnese Marulli, Elena Ferro).

Quattro anche le medaglie d'argento: al duo Esordienti A (Asia Zanella e Chiara Recanatese); al Duo Esordienti B (Anita Toffanin e Maria Callegaro); al duo Ragazze (Nicole Osti ed Emma Redigolo); al Trio Ragazze (Agnese Marulli, Noemi Milan e Nicole Osti).

Sofia Teresa Bisi

La nazionale dei veterinari trionfa in Maremma nel quadrangolare della sanità

di Redazione - 29 aprile 2019 - 16:00



FOLLONICA – I Veterinari hanno vinto la 22esima edizione del quadrangolare della sanità, disputato negli impianti Capannino e Baldaccheri di Follonica.

La formazione del presidente Stefano Biondi, organizzatore dell'evento, è tornata al successo dopo otto anni, nel torneo che fin dal 1997 mette di fronte le nazionali dei veterinari, dei biologi, dei medici e dei farmacisti. “Volevamo vincere e ci siamo riusciti – afferma il presidente Biondi – ma questa manifestazione per noi e gli altri professionisti è ovviamente tanto altro. Un modo per unire tante persone che giungono dall'intera penisola, le loro famiglie. Ogni volta organizziamo dei momenti di studio e di confronto, quest'anno abbiamo riflettuto sulla resistenza agli antibiotici. E poi c'è la solidarietà, con i proventi raccolti durante la manifestazione che saranno devoluti a un'associazione del territorio che ci indicherà il sindaco Benini”. Primo cittadino che era presente alle premiazioni, avvenute dopo la tre

giorni di partite, in un clima di festa. L'organizzazione è stata in collaborazione con la Uisp di Grosseto, che ha fornito le terne arbitrali per le sei partite disputate.

“Ci ha fatto piacere partecipare a un evento così prestigioso – afferma il presidente Sergio Perugini, che ha premiato le squadre assieme al sindaco – che unisce lo sport alla solidarietà e alla promozione del territorio, visto che un centinaio di atleti, con famiglie al seguito, sono stati presenti in Maremma”.

I Veterinari hanno chiuso il quadrangolare a punteggio pieno. Nella prima partita la squadra di mister Abrami ha superato 2-1 i biologi (gol di Cotti e Vencato per i Veterinari, di Bucci per la nazionale guidata da Canali), poi con una rete del centravanti Tiberi si è imposta 1-0 sui Farmacisti, infine ha battuto 2-0 i Medici con le reti di Frola e Albanese. Per i Biologi, secondi con 6 punti, è stato fatale il ko nel primo match: ai biancorossi non sono bastati il 4-1 sui Farmacisti e il 2-1 sui Medici. Nell'altro match i Medici hanno piegato 2-0 i Farmacisti.

Centri estivi Uisp: ecco come iscrivere i propri figli

Con l'arrivo dell'estate tornano i campi estivi multisport di Uisp

Redazione

29 aprile 2019 17:45



1 / 9

[continua a leggere l'articolo →](#)

Aparte le iscrizioni ai centri estivi multisport di UISP Firenze. Attività al via dall'11 giugno al 13 settembre per bambini e ragazzi dai 4 anni in su.

Cosa sono i centri estivi multisport

I **Multisport** sono i centri estivi UISP e sono realizzati presso impianti sportivi, piscine e altri luoghi in città e nella provincia di Firenze dove si può trascorrere l'estate in ambienti accoglienti e sicuri. I Multisport accolgono **principalmente bambini dai 6 ai 12 anni**, in alcune sedi ritenute idonee attiviamo i Multisport Baby rivolti alla fascia di età della scuola materna dai **4 anni ai 6 anni**.

Il centro estivo Multisport UISP si caratterizza quale **spazio di accoglienza** capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi e ludici dei bambini, offrendo un servizio orientato al benessere e al divertimento.

LEGGI ANCHE

[Le novità 2019](#)

Le attività proposte

Il gioco-sport

Il gioco è il linguaggio che il bambino ha a disposizione per esplorare e interpretare il proprio mondo e quello altrui. A caratterizzare sempre i **Multisport di Uisp** sono i giochi sportivi, attività di movimento basati sulla partecipazione e sul rispetto dell'avversario e delle regole e i giochi mirati a sperimentare e conoscere le attività sportive più o meno conosciute.

I laboratori della fantasia

Ai giochi di movimento si alternano esperienze varie: attività manuali, tattili, grafiche, espressive, giochi cooperativi, momenti stimolanti dedicati alla creatività nelle sue più svariate forme.

Territorio e natura

La caratteristica principale dei Multisport è il radicamento e la valorizzazione del territorio attraverso programmi che sfruttando le possibilità offerte dalle strutture e la sinergia con associazioni e società sportive del territorio.

Stili di vita e alimentazione

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione

alle abitudini e agli stili di vita ponendo attenzione e valorizzando gli aspetti della sana alimentazione, la promozione del consumo di frutta e verdura, l'importanza di una vita attiva e della pratica sportiva.

Le sedi confermate al momento (data aggiornamento 29 aprile)

FIRENZE: Pavoniere, Canottieri, Aeronautica, Ki Dojo e Tre Pietre

REGGELLO: Piscina Reggello

SCANDICCI: Il Ponte, Le Bagnese

SIECI: Primo Maggio

Contatti utili dei centri estivi

Sede via Bocchi, 32; telefono 0556583509 - 510; fax 055685064; email centriestivi@uispfirenze.it

Come funziona l'iscrizione

Per ogni sede è specificato il proprio metodo d'iscrizione. Vediamolo nel dettaglio

Canottieri

SEDE DEL CENTRO ESTIVO

Asd Canottieri comunali Firenze

PERIODO

Dall'11 giugno al 2 agosto 2019 e dal 2 al 13 settembre in turni settimanali

ETÀ

6 - 11 anni

ORARIO

Mezza giornata: 8.00 - 12.30 (senza pranzo)

Mezza giornata: 8.00 - 14.00 (con pranzo)

Intera giornata: 8.00 - 17.30

L'ingresso è elastico dalle 8.00 alle 9.00 e l'uscita dalle 16.30 alle 17.30

COSTO

€ 65,00 con uscita alle ore 12.30 (prima del pranzo) + tessera UISP

€ 90,00 con uscita alle ore 14.00 (dopo pranzo) + tessera UISP

€ 105,00 con uscita alle ore 17.30 + tessera UISP

NUMERO MASSIMO ISCRITTI

24 per ogni settimana

I centri estivi saranno attivati al raggiungimento di minimo 15 iscritti.

ATTIVITÀ

Il Multisport offre la possibilità a bambini e ragazzi di stare insieme all'aria aperta, divertirsi e sperimentare varie discipline sportive, giochi e attività ludiche e laboratori creativi. I centri estivi sono organizzati in collaborazione con l'asd Canottieri Comunali di Firenze, che proporranno settimanalmente attività di dragon boat o canoa e con l'asd Albereta 2000 che ospiterà presso i suoi impianti alcune attività di sportive e di movimento. Inoltre, una volta a settimana, è prevista l'attività di balneazione presso la Piscina Bellariva. I centri sono seguiti da istruttori specializzati nel settore, che alterneranno momenti di gioco e di sport.

I PROGRAMMI VARIANO OGNI SETTIMANA.

ISCRIZIONI

dal 29 Aprile 2019 presso:

UISP Comitato di Firenze

Via Bocchi, 32 (zona Gavinana) - Firenze

Orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30

Tel. 055.6583509-510

Le iscrizioni sono settimanali fino ad esaurimento posti e comunque non oltre i 10 giorni precedenti l'inizio di ogni turno. Al momento dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto di € 40,00 a turno. Il saldo dovrà essere effettuato entro 10 giorni dall'inizio di ogni turno.

Per agosto/settembre le iscrizioni devono essere perfezionate entro il 31 Luglio.

I più letti della settimana

Incidente in moto: muore giovane attore toscano

#gonews.it®

Firenze

martedì 30 aprile 2019 - 09:51

maxismall
SPORT DISCOUNT
EMPOLI via Giuntini, 52
FIRENZE via di Solleciano, 12
PISTOIA Viale Frosini, 48



SVOTA
DAL 29 APRILE
PER 4 SETTIMANE
*escluso nuovi arrivi e merce continuativa

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Offerta iliad
iliad Store

v Ann.

Aperte le iscrizioni ai centri estivi multisport di Estate UISP

29 aprile 2019 16:04 Attualità Firenze

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Email](#)

V. IMAGE



L'appuntamento con l'Estate firmata dall'Unione Italiana Sport Per tutti è nel segno di novità e conferme. Nuova sede presso le aree ricreative e sportive dell'Aeronautica alle Cascine. Uisp rafforza così la presenza all'interno del Parco, dove già gestisce lo storico impianto delle Pavoniere anche quest'anno pronto ad accogliere bambini e ragazzi. A

questi due centri si aggiungono le altre sedi nei quartieri di Firenze:

Canottieri Comunali (Q3), Palestra Ki dojo (Q5) e Circolo Tre Pietre (Q5). Due le sedi su Scandicci: presso Il Circolo il Ponte e la Piscina de Le Bagnese. Previste fuori provincia attività anche alle Sieci e a Reggello.

I Centri Estivi Multisport UISP propongono attività all'aria aperta, in turni settimanali dall'11 giugno al 13 settembre, per bambini dai 4 ai

12 anni dove vengono svolte attività sportive e ludiche, giochi in piscina e laboratori creativi ed ambientali. Tra le novità dell'Estate

2019 le lezioni di cultura aeronautica, dalla simulazione di volo alla conoscenza della meteorologia presso l'Istituto di Scienze Aeronautiche Militari delle Cascine. Lo sport è il protagonista dell'offerta per trascorrere un'estate in movimento, con la possibilità di provare insieme alle società sportive del territorio molte discipline, come per esempio la pallavolo, le arti marziali, il calcio, il judo e la ginnastica yoga. Da segnalare le attività sull'Arno: dalla canoa al dragon boat per un'esperienza che permette di conoscere ed apprezzare la città da un punto di vista molto particolare.



Fonte: Uisp - ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Taboola Feed

Antifurto Nebbiogeno. Non si ruba se non si vede. Promo Aprile -400€. Preventivo online

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Ecco come bruciare davvero il grasso addominale

X-Power | Sponsorizzato

23 foto esclusive del Titanic che vi faranno venire la pelle d

easyviaggio | Sponsorizzato

Leggi il seguente articolo >

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

forexexclusiv.com | Sponsorizzato

Questa casa è grande appena 37 mq, ma guarda il suo interno

Trendingalleries | Sponsorizzato

LEGNANO NEWS

LEGNANO NEWS

Weekend intenso per la Uisp Canegrate

PALLAVOLO / CANEGRATE | lunedì 29 aprile 2019 | 208 Letture



Domenica in mattinata a Canegrate si è tenuto l'ultimo dei concentramenti che ci ha visti impegnati nel **volley S3 Green fipav**. Alcuni numeri: sui quattro campi allestiti, sedici squadre per una settantina di bambini, hanno disputato ventiquattro partite; presenti cinque Società oltre la nostra e una assente: ASD Volley Aruno, A.S.D. Dst Volley '89, U.S. Sangiorgese, Volley Bienate Magnago Asd e S.O.I. Inveruno. Tanto entusiasmo e divertimento da parte dei mini atleti, tifo da stadio sugli spalti da parte dei genitori e parenti intervenuti a sostenere i propri bambini. Ringraziamo genitori e dirigenti che hanno dato una mano nell'organizzare l'evento preparando i campi, le atlete under che hanno arbitrato e segnato i punti, gli allenatori che hanno seguito le squadre e le mamme che hanno preparato le torte. Un grande lavoro di equipe che a conclusione di tutto supera la stanchezza, lascia un bel ricordo e tanta soddisfazione per il risultato raggiunto.

L'attività per i più piccoli comunque non termina qui perché abbiamo aderito a diversi tornei organizzati nei comuni vicini di Lucernate, Pogliano e Bollate.



Continuano i campionati fipav e pgs per tutte le nostre squadre di ogni categoria.

Col prossimo fine settimana si chiuderanno le prime fasi dei campionati primaverili under Pgs e molte sono le nostre squadre che

passeranno alla fase successiva, con molta probabilità under 11, 12, 13, e 14.

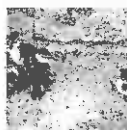
incerte le sorti della squadra di serie D femminile che è in zona retrocessione, sabato a Canegrate l'ultima partita di campionato contro Metalgemme di Abbiategrasso

ULTIME NOTIZIE



Bancarelle e cene a tema, un maggio di eventi a La Flora

LA FLORA



Quattro anatroccoli a Nerviano

FOTONOTIZIA



Cesena - Ltc Sangiorgese 79-76

BASKET

METEO

• 12.8°



Tempo variabile, tra pioggia e sole
Temperature in graduale calo

sesta in classifica.

Seconda in classifica invece l'under 20 in 3° divisione alle spalle dell'Ass. sportiva Ag Milano che ha tre punti in più e se vorrà ottenere la promozione di categoria dovrà conquistare più vittorie possibili per superarla. Quattro partite ravvicinate da giocare entro il 19 maggio, causa spostamenti vari, per la conclusione del campionato e poi si avrà la classifica finale col verdetto.

UISP CANEGRATE

Prossimi appuntamenti:

prove gratuite fino a giugno

Iniziativa "Bravi a Scuola e nello Sport"

Parco acquatico di Cilavegna 22 giugno Torneo Tropical beach volley

Jump camp luglio a Lignano Sabbiadoro

Visitate il nostro sito: www.pallavolocanegrate.it

Scoppierà la 3ª grande guerra?	Condannato a cinque anni Monsignor Carlo...	Russare: ecco un rimedio	Commozione per l'ultimo s: «dolce e'
Il Doccia Rivoluzionario	Da leggenda a realtà: trovato il cunicolo del...	EH, NO... DOPO IKEA ANCHE LEROY MERLIN?	Nubifrag Legnane
Ami ZenShower Pro	legnanonews.com	legnanonews.com	legnanonews.c

Sito di informazione locale

Direttore responsabile: Marco Tajè

Registrazione al Tribunale di Milano

n° 639 del 23/10/08

Redazione: Via Matteotti (presso Famiglia Legnanese)

20025 Legnano (MI)

Tel: 0331 1801560

Cell.: +39.393.9013760

Email Redaz.: direttore@legnanonews.com

Email Info: info@legnanonews.com

Pubblicità: commerciale@legnanonews.com

[Privacy policy & Cookies](#)

Tutti i contenuti originali sono di proprietà di LegnanoNews, ne è consentito l'utilizzo citando il sito come fonte. Dei contenuti non originali viene citata la fonte.

2016 - LegnanoNews - Proprietà di Professional Network s.r.l. - P.Iva 03068650120

Realizzato ed ospitato da WOM s.r.l.